

Prot. 27396

PROTOCOLLO DI INTESA E COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEI CONTROLLI SUL "TERZO SETTORE"

tra

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Liguria,
rappresentata dal Direttore Regionale, Alberta De Sensi

e

Agenzia Liguria Lavoro, ente strumentale di Regione Liguria,
rappresentata dal Direttore Generale, Massimo G. Terrile

PREMESSE

1. l'Agencia Liguria Lavoro è ente strumentale di Regione Liguria con funzione di supporto

a) nella attivazione di controlli e verifiche documentali o *in loco* in particolare nei confronti dei soggetti iscritti nel "*Registro regionale delle organizzazioni di volontariato*" (Deliberazione della Giunta Regionale 5 aprile 2012, n. 410, punto 2, lettera c);

b) nell'approfondimento tematico, anche con il coinvolgimento di altri Enti ed organismi specifici della cooperazione sociale, del volontariato e del Terzo settore in generale (Deliberazione della Giunta Regionale 29 maggio 2012, n. 626, punto 2, lettera c);

c) nella elaborazione di risposte ai quesiti giuridici, con particolare riferimento all'inserimento socio lavorativo ex L. 381/91 (Deliberazione della Giunta Regionale 29 maggio 2012, n. 626, punto 2, lettera c);

2. ai sensi dell'art. 10, comma 8 del D.lgs. n. 460/1997 sono considerati "ONLUS di diritto", nel rispetto delle loro strutture e finalità, gli organismi di volontariato di cui alla L. 266/1991, iscritti nel citato "*Registro regionale delle organizzazioni di volontariato*";

3. la citata Deliberazione della Giunta Regionale 29 maggio 2012, n. 626, prevede il coinvolgimento nell'ambito dell'attività di supporto svolta da Agenzia Liguria Lavoro di altri soggetti istituzionali che svolgano attività di verifica e controllo sul territorio regionale;

4. l'**Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Liguria**, nell'ambito della propria attività istituzionale di contrasto all'evasione fiscale effettua controlli nei confronti delle forme elusive/evasive che si accompagnano all'indebita fruizione dei benefici riconosciuti dalla legge alle attività associative *no profit* (*terzo settore*);

CONSIDERATO

1. che l'Agenzia Liguria Lavoro, al fine di individuare forme di abuso ed ampliare la disponibilità di risorse a favore dell'associazionismo "sano", necessita

a) di informazioni e notizie di carattere fiscale atte a valutare la veridicità del contenuto della documentazione prodotta e trasmessa dalle associazioni no profit a Regione Liguria ai sensi della DGR n. 847/2011 per la iscrizione al citato "*Registro regionale delle organizzazioni di volontariato*" ovvero per la fruizione di altri benefici concessi dalla normativa regionale;

b) di informazioni e notizie di carattere fiscale relative alle ONLUS di diritto al fine di segnalare eventuali incongruenze con il Registri regionale;

2. che l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Liguria, nell'ambito della propria autonoma attività di controllo nei confronti del *terzo settore* e in particolare nella gestione dell'anagrafe unica delle ONLUS (iscrizione, controlli formali e sostanziali e cancellazione) può opportunamente utilizzare informazioni e notizie nella disponibilità di Agenzia Liguria Lavoro, ente strumentale di Regione Liguria;

3. che l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Liguria – nell'ambito delle attività di controllo formale e sostanziale relative alla formazione degli elenchi degli aventi diritto al beneficio del 5 per mille può, analogamente, utilizzare le informazioni in possesso di Agenzia Liguria Lavoro, con particolare riferimento ai dati contenuti nel citato "*Registro regionale delle organizzazioni di volontariato*";

4. che l'avvio di una proficua collaborazione tra gli Enti può rappresentare utile strumento, finalizzato ad evitare improprie iscrizioni ai registri tenuti dalla Regione e dall'Agenzia, nonché a consentire una adeguata verifica a campione delle dichiarazioni rese dai soggetti iscritti, ai sensi del DPR 445/2000;

al fine di porre in essere le attività sopraindicate e favorire lo scambio di informazioni utile per i rispettivi programmi di controllo, è opportuno stipulare un protocollo di intesa e collaborazione, nel rispetto dei reciproci compiti e dei principi di legalità, imparzialità e trasparenza della funzione pubblica;

tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

(a.i.1) La *premessa* e i *considerato* costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa e collaborazione tra **Agenzia Liguria Lavoro**, ente strumentale di Regione Liguria, e **Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Liguria** (nel seguito: “Protocollo”).

(a.i.2) L’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Liguria, nelle more della richiesta e della abilitazione all’accesso al sistema Siatel, si impegna a fornire all’Agenzia Liguria lavoro, nell’ambito della specifica attività di supporto a Regione Liguria per la effettuazione di controlli nei confronti delle associazioni di volontariato, in particolare quelle iscritte nel *Registro regionale delle organizzazioni di volontariato*”, l’assistenza necessaria per la acquisizione di dati, informazioni, notizie disponibili al sistema dell’Anagrafe Tributaria.

(a.i.3) L’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Liguria si impegna a trasmettere all’Agenzia Liguria Lavoro i nominativi delle Associazioni *no profit* non inserite negli elenchi degli aventi diritto ad usufruire del beneficio del 5 per mille. Tali elenchi sono compilati annualmente e scaturiscono dall’attività di controllo sostanziale esperita dall’Agenzia delle Entrate sulla base delle norme in vigore.

(a.i.4) L’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Liguria trasmette i nominativi dei soggetti che hanno provveduto all’invio delle comunicazioni di iscrizione di cui all’art. 11 del citato D.lgs. 460/1997, evidenziando altresì l’accoglimento ovvero il rifiuto dell’iscrizione medesimo; si impegna inoltre a trasmettere i nominativi delle ONLUS cancellate quando ne siano venuti meno i requisiti.

(a.i.5) L’Agenzia Liguria Lavoro, al fine di contrastare l’indebita fruizione delle agevolazioni e dei benefici previsti per le associazioni *no profit*, segnalerà all’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Liguria quelle posizioni che presentino caratteri fiscali anomali.

(a.i.6) L’Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Liguria, qualora ravvisasse, in occasione di controlli di natura formale o sostanziale eseguiti nell’ambito delle proprie competenze, aspetti collegabili a situazioni di interesse specifico del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, comunicherà gli esiti di tali accertamenti e controlli ad Agenzia Liguria Lavoro, che provvederà a darne informativa alla struttura regionale competente.

(a.i.7) Le parti si impegnano allo scambio ed alla condivisione delle risposte a quesiti giuridici che pervenissero in relazione alle rispettive normative di riferimento ovvero su ulteriori aspetti ritenuti di comune interesse, con riferimento al terzo settore.

(a.i.8) Le parti condivideranno per la durata del presente Protocollo, attraverso scambi anche telematici, gli esiti dei procedimenti attuati nei confronti delle Organizzazioni di Volontariato.

(a.i.9) L’Agenzia Liguria Lavoro con la stipula del presente Protocollo entra a fare parte della costituenda Rete regionale *“Analisi del rischio sulle attività del terzo settore e collaborazione con gli enti territoriali e loro articolazioni strumentali”*, nell’ambito della quale saranno organizzati incontri periodici finalizzati alla condivisione ed alla analisi delle criticità riscontrate nel comparto del “terzo settore” nonché alla individuazione di ulteriori azioni ed interventi ritenuti opportuni al miglioramento del sistema dei controlli.

(a.i.10) Il presente Protocollo, che non comporta alcun onere a carico delle parti, ha la durata di dodici mesi con automatico rinnovo salvo disdetta di una delle parti, da comunicare almeno un mese prima della scadenza.

(a.i.11) Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo sia elettronico, relativi all’espletamento di attività riconducibili al presente accordo, in conformità alle misure ed agli obblighi imposti dal D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modificazioni.

(a.i.12) Le Parti individuano i rispettivi referenti per l’esecuzione del Protocollo, rendendone reciprocamente noti i nominativi nonché ogni eventuale sostituzione.

(a.i.13) Il Protocollo: a) è redatto in tre esemplari; b) potrà essere modificato ed integrato consensualmente, anche mediante l'attivazione di nuovi servizi, attraverso il semplice scambio di lettere; c) potrà essere esteso di comune accordo a includere ulteriori Soggetti ed Enti la cui partecipazione permetta di realizzare economie e sinergie in vista degli scopi perseguiti dalle Parti.

Letto, confermato e sottoscritto

Lì 17 dicembre 2012

Il Direttore Regionale
Dott.ssa Alberta De Sensi

Il Direttore Generale
Ing. Massimo G. Terrile